

# Piano Industria 4.0 e upgrade tecnologico

Intervista a Franco Fenoglio, presidente della sezione veicoli industriali di UNRAE



TTS Italia  
Associazione Italiana della Telematica  
per i Trasporti e la Sicurezza

Via Flaminia, 388  
00196 Roma  
E-mail [redazione@ttsitalia.it](mailto:redazione@ttsitalia.it)  
[www.ttsitalia.it](http://www.ttsitalia.it)

Laura Franchi

**T**TTS Italia. Dottor Fenoglio, i mezzi pesanti stanno facendo passi da gigante dal punto di vista tecnologico: sono sempre più interconnessi. Quali sono le tecnologie attualmente disponibili su un camion? A che punto siamo?

**Fenoglio.** Nel mercato globale il tasso di diffusione di veicoli connessi è destinato a crescere rapidamente. Alcune case costruttrici di veicoli industriali hanno già provveduto a

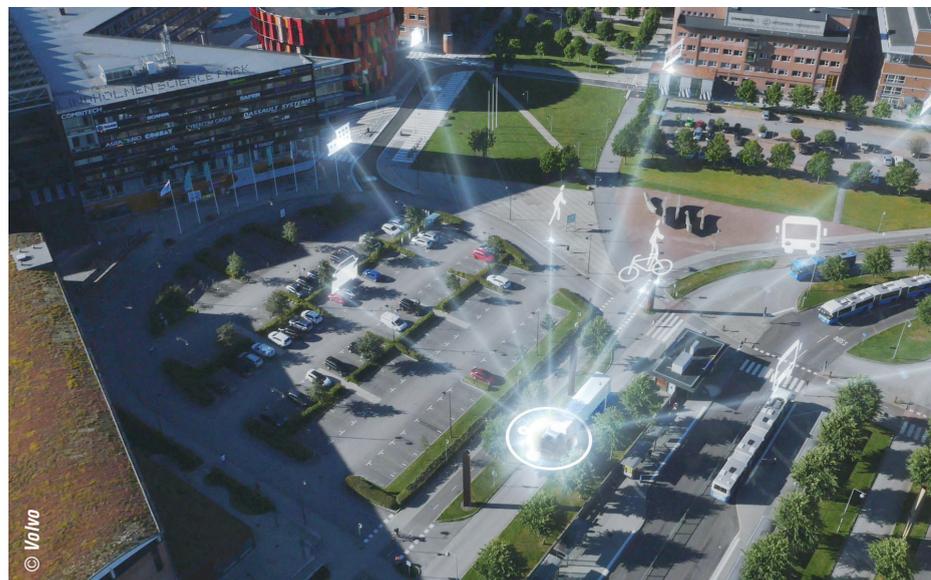


**1. Mezzi pesanti già connessi con potenzialità molto ampie per la sostenibilità ambientale ed economica della aziende. Il futuro è il platooning, ma non bisogna penalizzare la vendita dei nuovi veicoli pesanti abbassando il super-ammortamento, come sta succedendo con il Piano Industria 4.0. è questa l'analisi di Franco Fenoglio, Presidente della sezione veicoli industriali di Unrae, al quale TTS Italia ha chiesto di fare il punto sull'avanzamento tecnologico dei giganti della strada**

dotare i propri veicoli di dispositivi per la connessione e guardando al futuro, si prevede che sempre più case provvederanno a connettere i propri veicoli. La connettività offre importanti vantaggi: consente ai clienti di monitorare in tempo reale la propria flotta, di tenere sotto controllo le prestazioni e lo stato di usura, verificare i consumi di carburante e i conseguenti livelli di emissioni dei veicoli in circolazione, i tempi di percorrenza, lo stile di guida dei propri autisti. L'analisi della flotta permette inoltre agli operatori del settore di intervenire migliorando le prestazioni dei propri veicoli, con un notevole impatto sui livelli di profittabilità, sicurezza e sostenibilità della propria impresa e, in generale, dell'intero sistema di trasporto. Grazie ad un processo di comunicazione bidirezionale, la centrale operativa può comunicare in tempo reale con i propri autisti indicando variazioni di percorso, nuovi incarichi, le ore residue, i miglioramenti da apportare allo stile di guida oltre che intervenire in caso di guasti o imprevisti lungo la strada. Grazie alla connettività, inoltre, si è recentemente concretizzata la possibilità di adattare costantemente il piano di manutenzione del veicolo, basato non più sul chilometraggio ma sulle reali condizioni di utilizzo del veicolo. Una vera e propria novità che consente agli operatori di minimizzare i tempi di fermo del veicolo, con notevoli vantaggi dal punto di vista economico.

**TTS Italia, La scorsa primavera è andato su strada il cosiddetto "platoonig", una fila di camion interconnessi tra loro e con l'ambiente che viaggiano insieme, producendo una serie di benefici: un primo passo verso la guida autonoma e sostenibile. L'Olanda ha proposto il 2019 come termine per i collegamenti transfrontalieri. Che cosa ne pensa?**

**Fenoglio.** L'European Truck Platooning Challenge ha dimostrato che la tecnologia per attuare



**2. Alta tecnologia: un campo in cui i truck stanno facendo passi da gigante**

il platooning e in particolare la connessione V2V (vehicle-to-vehicle) è già in stato avanzato di sperimentazione. Per il concretizzarsi di questa realtà è necessario regolamentare il contesto normativo e omologare gli standard di comunicazione, definendo regole di ingaggio che consentano a veicoli di diverse aziende di trasporto e case costruttrici di formare un unico plotone nel momento in cui si incontrano su strada. In considerazione di tutto questo, il 2019 come termine non è un obiettivo irraggiungibile ma sicuramente ambizioso.

**TTS Italia. Nell'ambito dell'aftermarket quali sono le tecnologie disponibili per i mezzi pesanti e quali quelle a cui le case stanno lavorando per un prossimo futuro?**

**Fenoglio.** Una delle recenti novità in ambito aftermarket è la diagnostica remota, ovvero il fatto di poter verificare nel dettaglio la natura di anomalie rilevate dall'elettronica di bordo senza interrompere

l'operatività del veicolo. Grazie alla connettività, infatti, è possibile valutare da remoto di quale tipo di anomalia si tratti e capire quindi se è necessario interrompere l'attività o se, trattandosi di un problema minore, il veicolo può proseguire nel proprio percorso intervenendo in seguito per la risoluzione del problema, massimizzando così i tempi di operatività. Nell'ambito dei servizi, un esempio su tutti è il coaching degli autisti, un servizio che si appoggia su una tecnologia che consente di paragonare le prestazioni dell'autista con quelle di una popolazione di autisti che hanno analoghi parametri operativi, distanze medie, topografie e pesi complessivi paragonabili. L'obiettivo è quello di determinare i margini di miglioramento di un autista ed istruirlo quindi ad uno stile di guida più sicuro e rispettoso dei consumi e dell'ambiente contribuendo così ad incrementare la sostenibilità ambientale ed economica dell'impresa di trasporto. ■■

La versione completa dell'intervista a Franco Fenoglio è disponibile sul sito Internet dell'Associazione al [www.ttsitalia.it/newsletter/settembre\\_2016.html](http://www.ttsitalia.it/newsletter/settembre_2016.html)